



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01221024403167
emessa in data 18/03/2024, giusta
dichiarazione acquisita a prot. ADB
n. 9076 del 09/04/2024.

Prot. n. 9875 del 17/04/2024

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (AIU)

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, con le modalità di cui al decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

****AIU in favore di GRV Solar CDG S.r.l. - Lavori nel territorio comunale di Castellammare del Golfo (TP)****

- **Lavori:** Progetto Definitivo relativo alla “Costruzione ed esercizio di una linea elettrica in cavo interrato, avente tensione nominale pari a 20 KV, per l'allacciamento alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di un impianto fotovoltaico avente potenza di picco pari a 7215,90 KW e potenza nominale pari a 6000,00 KW da installare nel territorio comunale di Castellammare del Golfo (TP)”. [Fasc. Reti n. 1652].
- **Proponente:** GRV Solar CDG S.r.l., via Durini n. 9 - 20122 Milano – C.F. / P. IVA 12429510964.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
Servizio 3 – Autorizzazioni
Infrastrutture e Impianti Energetici
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

GRV SOLAR CDG S.r.l.
grvsolarcdg@legalmail.it

e p.c. COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)
comune.castellammare.tp@pec.it

ON. PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA
presidente@certmail.regione.sicilia.it

RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il R.D. n. 523 del 25/07/1904 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell’ampiezza dell’alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica*;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;
- VISTO l’Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all’istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l’incarico di Dirigente del Servizio 4;
- CONSIDERATO che con PEC del 23/01/2024, acquisita al prot. ADB n. 1606 di pari data, la Società proponente in oggetto generalizzata ha chiesto il rilascio del parere/autorizzazione di competenza relativo alla realizzazione dell’intervento in oggetto, rendendo disponibili in formato digitale i relativi elaborati progettuali mediante comunicazione di un link dedicato, successivamente ritrasmeso con PEC del 20/02/2024 (Prot. ADB n. 4218 di pari data);
- CONSIDERATO che con PEC del 16/02/2024, acquisita al prot. ADB n. 3990 del 19/02/2024, il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Energia, al fine di avviare il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 4 della L.R. 11/2022 in ordine all’istanza avanzata dalla Società proponente con nota prot. DRE n. 2350 del 23/01/2024, ha trasmesso la nota prot. n. 6049 del 16/02/2024 di indizione

della Conferenza di Servizi decisoria per l'acquisizione delle determinazioni di competenza da parte degli Enti/Amministrazioni coinvolte in relazione all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che questa Autorità di Bacino è competente ad esprimersi sulla realizzazione dei lavori in oggetto mediante il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU), provvedimento disciplinato dal D.S.G. 187/2022 sopra richiamato;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che tra gli elaborati progettuali trasmessi non risultava la documentazione amministrativa di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 36 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) della legge regionale n. 1 del 22/02/2019 e ss.mm.ii. che questa Amministrazione è tenuta ad acquisire da parte di soggetti privati e/o Società prima del rilascio di qualsiasi titolo autorizzativo di competenza, nonché l'attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo prevista dalla normativa vigente (ad oggi pari a € 16,00) per il rilascio del provvedimento autorizzativo;

CONSIDERATO che con nota prot. ADB n. 6234 del 08/03/2024 è stato chiesto alla Società proponente di integrare gli elaborati progettuali con la documentazione di cui al punto precedente, nonché di produrre:

- ✓ l'attestazione del/dei progettista/i di avere proceduto alla ricognizione delle interferenze dirette e/o di prossimità con gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale presenti nell'area oggetto di intervento (rilevabili e/o riportati nella CTR), specificando che le stesse esauriscono tutte le interferenze esistenti con la totalità delle opere previste in progetto;

CONSIDERATO che con PEC del 09/04/2024 (prot. ADB n. 9076 di pari data) e successiva mail del 12/04/2024 la Società proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO che:

- ✓ il progetto è relativo alla realizzazione di una linea elettrica interrata in MT a 20 KV per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) di un impianto fotovoltaico, avente una potenza massima in immissione pari a 6000,00 KW in AC a fronte di una potenza installata nominale di 7215,90 KW in DC. L'impianto di connessione consiste in un cavidotto interrato di utenza, avente una lunghezza pari a 1,1 Km circa, per il collegamento del parco fotovoltaico con la cabina di consegna dell'impianto e in un cavidotto interrato di rete, della lunghezza di circa 2,2 Km, necessario al collegamento della cabina di consegna con l'esistente cabina primaria AT/MT "Castellammare" comprensivo, quest'ultimo, di un breve tratto aereo in MT a 20 KV per richiusura su una linea aerea esistente. L'intervento prevede, altresì, l'installazione della predetta cabina di consegna, da realizzarsi in box prefabbricato conformemente agli standard del distributore, la quale consentirà il parallelo del parco fotovoltaico con la RTN;
- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 593140 e 606020 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nell'area territoriale compresa tra il bacino idrografico del Fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto (046) e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di Castellammare del Golfo (TP);

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione progettuale si riscontra che la linea elettrica interrata in MT di connessione alla RTN lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in corrispondenza dei seguenti punti:

	Lat.	Long.
INT. n. 1	37,999065°	12,786935°
INT. n. 2	38,001256°	12,783512°
INT. n. 3	38,004728°	12,779716°
INT. n. 4	38,005217°	12,778228°

CONSIDERATO pertanto che i lavori in oggetto prevedono la realizzazione di interventi che hanno un'interferenza diretta con corsi d'acqua pubblici e quindi con riferimento al R.D. n. 523 del 25/07/1904 necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con:

- ✓ l'alveo di corsi d'acqua che nei tratti interessati scorrono su aree ad oggi non intestate al

Demanio. Nello specifico, si tratta di:

- *incisione idrografica senza alcuna denominazione specifica* costituente il ramo di testa del “Fosso Balatelle” (INT. n.1 e INT. n.2);
- *incisioni idrografiche senza alcuna denominazione specifica* tributarie in sinistra idraulica del “Fosso Balatelle” (INT. n.3 e INT. n.4);

CONSIDERATO che tutte le interferenze dirette saranno risolte prevedendo la seguente categoria di attraversamento:

- ✓ attraversamenti in subalveo di linee tecnologiche realizzati con “*tecnica no-dig*”;

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo saranno realizzati mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, con pozzetti di estremità interrati, ubicando i cavi all’interno di un tubo corrugato in PEad posato in maniera tale da garantire rispetto al fondo alveo e/o all’intradosso del manufatto di attraversamento idraulico esistente un’adeguata altezza di ricoprimento, dipendente dall’entità del trasporto solido caratteristico del corso d’acqua interferito, necessaria a proteggere la linea tecnologica da potenziali fenomeni erosivi per effetto delle azioni di trascinamento della corrente di deflusso;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana si riscontra che sia per gli aspetti geomorfologici sia per quelli idraulici le opere da realizzare non ricadono all’interno di aree perimetrate nel PAI del bacino idrografico 046 con livello di pericolosità P3 (“elevato”) e/o P4 (“molto elevato”) ovvero classificate come “sito di attenzione” per le quali, ai sensi dell’art. 17 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) sopra richiamate, la realizzazione di interventi e lo svolgimento di specifiche attività devono garantire il rispetto delle procedure e delle limitazioni previste dalle N.d.A. e, nei casi specificatamente indicati, sono subordinati ad una verifica di compatibilità con gli obiettivi del Piano propedeutica al rilascio di parere di compatibilità da parte di questa Autorità competente;

RITENUTO che le interferenze dirette tra le opere in progetto e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, senza interessare i corpi arginali, ove presenti, senza interessare le aree di pertinenza fluviale e comunque in maniera tale da non ostacolare il deflusso della piena ordinaria, non alterare la mitigazione degli effetti nel caso di piene straordinarie e consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche;

RITENUTO che gli interventi previsti non interferiscono con aree per le quali è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del PAI della Regione Siciliana;

alla società GRV SOLAR CDG S.r.l.

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all’accesso nell’alveo** dei corsi d’acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. durante l’esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l’interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
3. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l’indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di

pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

4. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
5. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
6. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
7. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
8. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
9. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione Idraulica Unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e del D. Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene